

Anche la Cina vuole ridurre i monouso

Annunciato programma in cinque anni per ridurre l'inquinamento e il conferimento in discarica di stoviglie e contenitori in plastica.

20 gennaio 2020 11:26

Il Governo cinese ha presentato il 18 gennaio scorso un piano per ridurre l'inquinamento da materie plastiche e il conferimento in discarica dei rifiuti, da attuarsi attraverso limitazioni e divieti alla produzione e utilizzo di alcuni articoli monouso; restrizioni che verranno introdotte gradualmente entro i prossimi cinque anni, partendo dalle grandi città. Allo stesso tempo, sarà favorito l'utilizzo di alternative biodegradabili o facili da riciclare e saranno implementati più efficienti sistemi per la gestione dei rifiuti urbani.



Il piano è contenuto in un documento rilasciato dalla National Development and Reform Commission (NDRC) e dal Ministero dell'ecologia e dell'ambiente. Il programma conferma il divieto, già annunciato, di produrre e utilizzare sacchetti sottili e film agricoli in polietilene, nonché i limiti già in vigore all'importazione di rifiuti plastici.

In aggiunta, si prospetta, entro la fine di quest'anno, anche il bando per contenitori monouso in materiale espanso e cannucce non biodegradabili, mentre per i prodotti di uso quotidiano contenenti microplastiche aggiunte, la produzione sarà vietata a partire dal 2020 e la vendita dal 2022.



Saranno eliminate progressivamente anche le stoviglie e le posate monouso non biodegradabili per ristorazione, prima nelle grandi città e dal 2022 anche nel resto del paese, un po' più tardi (nel 2025) nei ristoranti take-away, con l'obiettivo di ridurre del 30% il consumo dei contenitori per asporto.

Inoltre, alberghi e altre strutture ricettive smetteranno di usare articoli in plastica monouso entro il 2025, mentre i servizi postali e corrieri espressi faranno a meno di buste, pacchi, nastri e sacchetti in plastica non biodegradabile.

Secondo alcuni studi, in Cina vengono prodotti ogni anno 215 milioni tonnellate di rifiuti urbani, mentre quelli plastici ammontavano, nel 2010, a 60 milioni di tonnellate; mancano, invece, dati sul riciclo dei rifiuti.